

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Domenica 17**

**XVI Domenica del tempo Ordinario "Anno C"**

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Palazzi Maria.

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Lomboni Battista e Stefania.

Ore 16,45: Battesimo di Cassinelli Ruben

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Masnada Antonio e Piazzalunga Piera.

**Ore 19,00: In Oratorio Festa della comunità**

**Lunedì 18**

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Maggioni Maria legato.

**Ore 14,00 - 18,00: In Oratorio inizio 3ª Settimana CRE**

**Martedì 19**

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Don Gianni Ferraroli, Suor Gianna e Arrigoni Giovanni

**Ore 14,00 - 18,00: In Oratorio CRE**

**Mercoledì 20**

**S. Apollinare**, vescovo e martire

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Rota Maria e Micheletti Vittorio.

**Ore 8,30: Uscita CRE a San Tomè**

**Giovedì 21**

**S. Lorenzo da Brindisi**, sacerdote e dottore della Chiesa

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Anna ed Emilia; Mangili Leone.

**Ore 14,00 - 18,00: In Oratorio CRE**

**Venerdì 22**

**S. Maria Maddalena (di Magdala)** apostola degli apostoli

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Benaglia Mario archivist.

**Ore 8,30: Uscita CRE: Parco Acquatico Antegnate**

**Ore 19,00: In Oratorio Festa della comunità**

**Sabato 23**

**S. Brigida di Svezia**, religiosa fondatrice compatrona d'Europa

Ore 18,00: S. Messa prefestiva in suffragio dei coscritti 1947: Rottini Francesco, Bonalumi Albina, Battaglia Samuele.

**Ore 19,00: In Oratorio Festa della comunità**

**Domenica 24**

**XVII Domenica del tempo Ordinario "Anno C"**

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Zanatta Fernando.

Ore 10,30: S. Messa Pro Populo; in suffragio di Rota Silene e Angelo.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Mario Benaglia.

## PREGHIERA

E' stata lei, Marta,  
a prendere l'iniziativa  
e ad ospitarti nella sua casa.  
Ed è per te, per renderti onore  
che sta lavorando per assicurarti  
un pranzo degno di questo nome.

E allora, Gesù,  
perché la rimproveri?  
Perché le preferisci sua sorella Maria  
che se ne sta seduta ai tuoi piedi  
e non le alleggerisce la fatica?  
Molte casalinghe, molte donne,  
potrebbero rifiutare le tue parole!  
In effetti, Gesù, esse non suonano  
così scontate ai nostri orecchi.  
Ma tu non esiti  
a chiedere qualcosa di più  
di quello che ti sta preparando Marta:  
chiedi ascolto, vicinanza,  
chiedi di essere compreso,  
chiedi che ci si prenda cura  
non solo del cibo, ma di te.  
C'è un'inquietudine, un'agitazione  
che si impossessa anche di noi, Signore.

C'è un cumulo di affanni  
che ci impedisce  
di stare accanto a te,  
di lasciare che la tua parola  
giunga nel profondo del mio cuore.  
Allora faccio tante cose,  
ma mi accorgo che giro a vuoto.  
Mi amazzo di lavoro per te,  
ma non trovo il tempo  
per sedermi accanto a te,  
per restare in silenzio ad ascoltarti,  
per aprirti il cuore

**Parrocchia S. Alessandro m.  
Paladina 17 Luglio 2022**

**XVI Domenica  
del tempo Ordinario  
"Anno C"**



*"Maria ...seduta  
ai piedi del Signore,  
ascoltava  
la sua parola."*

**Prima Lettura: Gènesi (18,1 - 10a)**

**Salmo responsoriale:(14/15) Ci teme il Signore, abiterà nella sua tenda.**

**Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (1,24 - 28)**

**Vangelo Luca: (10,38 - 42)**

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

\*\*\*\*\*

*Mentre Gesù è in cammino verso Gerusalemme, giunge nel villaggio di Betania, a cinque chilometri dalla città santa, dove è accolto da Marta e Maria, sorelle di Lazzaro. Lo avete mai notato? Nei vangeli, non si parla mai della casa di Gesù. Sembra non possedere una casa. S'incontra solo nelle case degli altri, come in quella di Marta e Maria. A Betania, Gesù si ritirava nella casa dei suoi amici al termine di giornate pesanti. Di come si fossero conosciuti, non abbiamo certezza, sappiamo solo che aveva bisogno di parlare con qualcuno, sfogarsi, magari anche lamentarsi. Dio ha bisogno di compagnia. Il Dio di Gesù di Nazareth è terribilmente umano, cerca ospitalità, cerca casa. Ha bisogno di amici, di qualcuno con il quale fare due chiacchiere. A differenza di un amico però, verso il quale ci premuriamo di fargli trovare un luogo ordinato, a Gesù non interessa che nascondiamo i nostri disordini. Lui è "uno di casa", uno di famiglia, può essere accolto senza formalismi. Forse anche noi abbiamo bisogno di ritrovare il gusto di "perdere tempo", semplicemente facendo "due chiacchiere" con un amico. Le nostre parrocchie, come "piccole betanie", dovrebbero essere luoghi nei quali si curano innanzitutto le relazioni. Il tempo dell'ascolto non è mai tempo perso. Immagino Marta felice e orgogliosa di ospitare in casa l'amico importante. Tutto dev'essere perfetto per non fare una brutta figura. Apparecchia la tavola, prepara il cibo, dispone tutto per fare festa. E' agitata, indaffarata.*

*I «molti servizi» che troviamo nella versione italiana traducono un termine che letteralmente è la "molta diaconia". Forse è una critica velata alla comunità di Luca che forse si dava molto da fare nelle opere, a scapito di un ascolto attento alla Parola. Marta è il modello di quelle persone che si sfiancano lavorando "per" la Chiesa e "nella" Chiesa. Fa tanto, è vero, ma non quello che serve a Gesù. Marta ha già deciso ciò di cui ha bisogno Gesù. Avrebbe potuto chiedergli di cosa avesse bisogno. In realtà è lei che ha bisogno di essere riconosciuta da Gesù, ha bisogno di fare bella figura, così che Lui possa dirle: "Ma che brava, che bella casa". Ma ecco che il generoso attivismo di Marta e il suo essere "sballottata qua e là" dai molti servizi, la porta ad accusare sua sorella: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille che mi aiuti!». Gesù, affettuosamente raddoppia il nome: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Gesù non sta contrapponendo "vita attiva" e "vita contemplativa", come se pregare fosse meglio che servire concretamente i fratelli. Gesù non contraddice il servizio ma l'affanno, non contesta la generosità di Marta ma l'agitazione. L'opposizione è tra ascolto e non ascolto del Signore. Marta vuole fare bella figura, vuole sentirsi stimata da lui ed è preoccupata di deluderlo. Nella Chiesa dobbiamo stare attenti a un "troppo" che è in agguato. Troppe attività, troppi obiettivi, troppo correre. Ci possiamo agitare tutto il giorno per un sacco di cose belle, ma se fatto con affanno, come Marta, allora è sterile, inutile. Anche l'agitarsi per Dio può diventare "pagano", non perché è pagano l'oggetto del fare, ma perché è pagano il modo di agire: affannoso. Le persone vengono prima delle cose da fare. Nella Chiesa, l'ascolto, le relazioni vengono prima degli impegni, delle norme, delle strutture. Abbiamo bisogno di distinguere tra superfluo e necessario. Marta è affannata, è in balia della preoccupazione; più volte Gesù ha messo in guardia i suoi discepoli dal cadere preda di questa "malattia" tanto sottile quanto pericolosa. Si tratta di stabilire delle priorità, di riconoscere delle gerarchie. Gesù non vuole che Marta si agiti per le troppe faccende di casa, importanti certo ma secondarie. Noi non siamo le cose che facciamo. Con Dio non dobbiamo condividere solo servizi ma possiamo scambiare pensieri, emozioni, sogni. Gesù cerca amici, non servi. Il centro della fede non è ciò che io faccio per Dio, ma*

*stupore di ciò che Dio fa per me. Maria, a differenza della sorella, coglie il bisogno di Gesù. Lui è lì semplicemente per essere ascoltato, non vuole essere servito e riverito. Maria non dice una sola parola, lo ascolta e basta. Maria ha iniziato dalla parte giusta: si lascia guardare da Lui. Capisce che più importante del "fare", c'è il motivo, il "perché fare".*

*Maria «stava ai piedi di Gesù», è lì tutta per Lui e Gesù se ne accorge. Invece di costruire strutture e edifici, nella Chiesa, dovremmo edificare innanzitutto relazioni, "campi d'amore". Di questo abbiamo bisogno. Poi verrà Marta con le cose da fare ma prima di tutto Maria: questa è la parte buona di cui c'è veramente bisogno. Questo episodio è di un'attualità disarmante: Dio ha nascosto "gusto" anche nell'amaro della vita ma solo l'interiorità e la vita spirituale lo rivelano. Ecco perché la grande rivoluzione dell'uomo contemporaneo non è quella di crescere nel "fare", ma nel recuperare anche e soprattutto il verbo "essere". La crisi contemporanea è crisi d'interiorità, di silenzio, di spiritualità. Il problema, forse, è che anche nelle nostre comunità siamo convinti che Maria perda tempo mentre Marta lavora. Spesso è Marta che prevale, ponendo in primo piano il nostro attivismo, mentre Maria sonnecchia nelle nostre profondità. Occuparsi, non preoccuparsi; lavorare, non agitarsi; servire, non trottare.*

*Marta e Maria abitano in noi in modo quasi inseparabile. Nella Chiesa, Marta e Maria non sono in contrasto perché l'una non può fare a meno dell'altra. Il servizio ha una sorgente ma non c'è amore che non debba tradursi in gesti concreti. Sono due modi d'amare, entrambi necessari: «Amerai il Signore tuo Dio e amerai il tuo prossimo» e «Beati quelli che ascoltano la Parola, e la mettono in pratica».*

*Un'ultima annotazione: Luca ha una predilezione per le donne, il suo è anche detto "il vangelo delle donne". Le donne non erano ammesse alle assemblee liturgiche ed era vietato loro qualsiasi forma di lettura e commento delle Scritture. Che bello vedere Gesù che non si fa nessun problema a visitare la casa di due donne e per giunta si mette a insegnare.*

*La bella notizia di questo brano? Siamo noi "Marta e Maria". Se non ci separeremo da Dio, attraverso l'ascolto della Parola, allora niente ci impedirà di servire l'uomo.*